

Alla cortese attenzione del Preside della Facoltà di Agraria, Prof. Roberto Pinton

Mozione dei Ricercatori della Facoltà di Agraria dell'Università di Udine in merito al DDL 1905 attualmente in discussione al Senato della Repubblica

Nella convinzione che l'Università costituisce un rilevante valore culturale e morale per il Paese, i ricercatori della Facoltà di Agraria dell'Università di Udine condividono pienamente la necessità di una profonda riforma che introduca criteri meritocratici e di responsabilità nel sistema accademico italiano. Esprimono tuttavia delle perplessità riguardo ai seguenti contenuti del DDL.

- 1) Nella stesura attuale il DDL ignora completamente il notevole contributo dato dai RU allo svolgimento di attività didattica effettiva e non integrativa. Oggi circa il 35% dell'offerta formativa proposta dagli Atenei italiani, in accordo con i requisiti minimi definiti dal MIUR, è coperta dai RU, ai quali le Facoltà conferiscono corsi universitari per affidamento o supplenza, per sopperire alla carenza di Professori di ruolo. A fronte di ciò il DDL pone i RU in un ruolo marginale e ad esaurimento (confermando il disposto della L.230/05) ed inaugura una strategia di disconoscimento delle funzioni svolte e delle competenze didattiche acquisite.
- 2) Il DDL modifica in maniera incongrua lo stato giuridico dei ricercatori equiparando gli stessi ai professori di ruolo per quanto riguarda i doveri (stesso carico didattico obbligatorio) senza tuttavia riconoscerne la funzione docente né dal punto di vista retributivo né da quello giuridico.
- 3) Il DDL discrimina i RU istituendo modalità differenti per l'avanzamento di carriera dei ricercatori a tempo determinato (TD), riservando a questi ultimi la chiamata diretta dopo l'abilitazione nazionale. Questa modalità di ingresso, a breve/medio termine rischia di generare un conflitto fra RU e TD perché la maggior parte delle risorse (a loro volta destinate a diminuire ulteriormente) sarà in via prioritaria destinata all'avanzamento di carriera dei ricercatori a TD, compromettendo fortemente le prospettive di carriera per i RU.
- 4) Il DDL diminuisce in modo significativo il reddito complessivo percepito nella totalità della carriera e l'entità della pensione a causa del passaggio degli scatti da biennali a triennali e dell'abolizione della ricostruzione di carriera. Le modifiche colpiscono sia i ricercatori sia i professori, ma hanno un effetto molto più significativo per le persone all'inizio della carriera.
- 5) Il DDL non affronta il problema delle diverse figure di personale precario che contribuisce significativamente al funzionamento degli Atenei e al raggiungimento degli obiettivi di eccellenza della ricerca e della didattica in base ai quali si vuole attribuire agli Atenei quote crescenti dell'FFO.
- 6) Attraverso la dicitura ricorrente "senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica", il DDL sancisce il crescente sottofinanziamento dell'Università italiana rispetto agli altri paesi europei.

Tutto ciò considerato, i ricercatori della Facoltà di Agraria dell'Università di Udine:

- dichiarano il loro fermo dissenso nei riguardi del DDL nella sua attuale formulazione per quello che concerne i punti sopraelencati;
- si riservano di non dare la disponibilità a ricoprire incarichi didattici oltre a quelli previsti dalla L. 382/80, nel caso in cui nel corso dell'iter parlamentare il DDL non venga modificato tenendo conto delle istanze qui rappresentate.

I ricercatori firmatari invitano il Preside della Facoltà di Agraria e i Professori di I^a e II^a fascia a sostenere la presente mozione, nonché il Senato Accademico e il Rettore a farsi portavoce nelle sedi più opportune delle istanze volte alla modifica del DDL e a collaborare attivamente allo studio di soluzioni e modalità attraverso le quali il DDL possa portare ad un reale miglioramento della qualità della ricerca e della formazione universitaria.

Udine 3 maggio 2010

I Ricercatori della Facoltà di Agraria – Università di Udine

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 1. Giorgio Alberti | 20. Michela Maifreni |
| 2. Mario Baldini | 21. Lara Manzocco |
| 3. Ivana Bassi | 22. Luca Marchiol |
| 4. Franco Battistutta | 23. Marilena Marino |
| 5. Luca Benciolini | 24. Marta Martini |
| 6. Stefano Buiatti | 25. Michela Cesarina Mason |
| 7. Valentino Casolo | 26. Rita Musetti |
| 8. Simone Diego Castellarin | 27. Francesco Nazzi |
| 9. Fiorella Chiesa | 28. Francesco Pavan |
| 10. Guido Cipriani | 29. Elisabetta Peccol |
| 11. Marco Contin | 30. Donatella Peressini |
| 12. Luisa Dalla Costa | 31. Elisa Petrusa |
| 13. Gemini Delle Vedove | 32. Lucia Piani |
| 14. Gabriele Di Gaspero | 33. Maria Eliana Poli |
| 15. Paolo Ermacora | 34. Simonetta Santi |
| 16. Paola Geatti | 35. Maurizia Sigura |
| 17. Emanuela Gobbi | 36. Mario Taverna |
| 18. Lucilla Iacumin | 37. Nicola Tomasi |
| 19. Luca Iseppi | 38. Massimo Vischi |